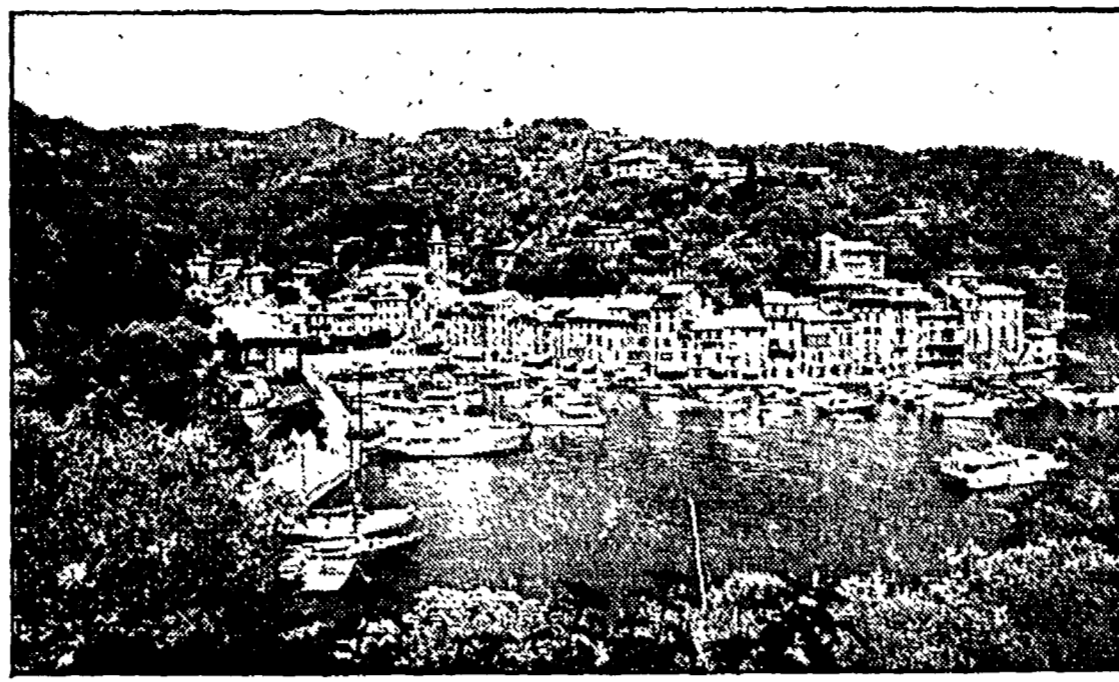


La Liguria in cerca di riscossa



Dalla nostra redazione
GENOVA — Disagio, apprensione per il futuro, una certa mancanza di idee. Si può sintetizzare così, a grandi linee, lo stato d'animo prevalente nel mondo turistico ligure che — come ogni anno — è tornato a riflettere su se stesso in occasione della Fiera Technotel-Bibe-Interfood.

Il fatto che a tutt'oggi manchi ancora un bilancio complessivamente preciso della stagione turistica appena trascorsa è sintomatico di una crisi profonda che non riguarda tanto il giro d'affari, quanto la capacità di rinnovarsi. E di rinnovamento la Liguria ha forte bisogno, considerato che in pochi anni è scesa al settimo posto nella graduatoria nazionale delle regioni turistiche.

Le cifre disponibili indicano un buon 1985 per Genova città che, dopo cinque anni di ininterrotto calo, inverte la tendenza e totalizza nei primi nove mesi 962mila presenze, 38mila in più dello scorso anno.

La provincia di Savona registra un aumento degli arrivi italiani (+4%), mentre accusa un calo del 3,50% delle presenze straniere. L'impressione generale, confermata in tutto l'arco ligure, è che la lunga stagione estiva, lo splendido settembre e il sole di ottobre non recuperano le pesanti perdite del periodo primaverile.

Ma le zone d'ombra, o se si vuole le incertezze per il futuro, emergono esaminando l'andamento turistico sull'arco degli ultimi 15 anni. Dal 1971 al 1984 sono stati chiusi 700 alberghi, il numero delle camere è diminuito del 12,8%, quello dei letti del 10,8%, mentre i bagni (indice di un miglioramento degli impianti ricettivi) sono aumentati del 18%. Nello stesso periodo le presenze italiane sono passate da 18 a 21 milioni 582mila, mentre sono state perse ben 800mila presenze estere (da 5 milioni 29mila a 4 milioni 269mila). E, a conferma delle nuove tendenze in atto, continua a calare la durata media del soggiorno. Questi dati sono stati for-

Il check-up dell'andamento turistico in un recente convegno. Basta l'ordinaria amministrazione? Genova recupera e Savona perde stranieri. Chiusi 700 alberghi e diminuito del 12% il numero delle camere. Il progetto Colombo e il rilancio imprenditoriale

niti da Carlo Buccelli, del comitato di Presidenza Ural (Unione Alberghi Liguri) nel corso di una tavola rotonda con i capigruppo dei partiti rappresentati in consiglio regionale.

«Basta con il mugugno, rimbocchiamoci le maniche», si è ripetuto. Ma gli albergatori, anche oggi, sulla soglia del 2000, nell'era telematica e della organizzazione a livello mondiale, hanno dovuto chiedere le cose (giuste) di sempre: parcheggi a sollievo dei centri

rieveraschi ingorgati e dei turisti esasperati, politica dell'ambiente, depuratori, valorizzazione dell'entroterra, un sistema ferroviario-autostrade efficiente, infrastrutture sportive, ricreative, culturali e congressuali, più spazio all'iniziativa privata nei piani regolatori.

E l'assessore al turismo, il liberale Valenziano, ha promesso l'agognata riforma delle aziende di promozione, la piena attuazione delle leggi di ristrutturazione alberghiera già varate, corsi di ri-

qualificazione professionale: di più di una onesta e ordinaria amministrazione, certamente indispensabile ma non sufficiente, a nostro parere, a realizzare un salto di qualità che è ormai urgente.

Un clima di incertezza e apprensione, ma per fortuna ci sono segnali anche positivi. Infatti, cresce il numero degli imprenditori che, anziché gettare la spugna, investono quattrini per riqualificare gli alberghi. Il «bello stabile» di Santa Margherita, che ha puntato le sue carte sulle fasce alte di mercato, fa testo. Presto partirà un investimento di decine di miliardi per Fantalandia, il parco «tecnologico» dei divertimenti di Sestri Levante che, nel suo genere, sarà il più grosso d'Italia. Si moltiplicano inoltre i segnali d'attenzione verso il turismo congressuale: nascono piccoli centri ad elevato standard di servizi (come Villa Margola di Lerici) mentre a Genova si lavora per una megastuttura, sempre in vista delle manifestazioni Colom-

biane, un grossissimo progetto che dovrebbe attirare un flusso eccezionale di americani nel 1992 (ma che, oggi come oggi, sembra segnare il passo).

Qualcuno fa anche tesoro dell'ultima «massima» dell'Avvocato («Lamentarsi è da provinciali») e si rimbocca le maniche davvero: è il caso della Coopitur Liguria, che ha aderito al sistema telematico Ok Hotel e, oltre a un ricco catalogo, presenta una interessantissima compilation fuori stagione per la terza età. Alberghi a tre, quattro stelle a conduzione familiare a tariffe oscillanti fra i 21.500 e i 26.500 per la pensione completa, compreso assistenza sanitaria e assicurazione Unipol. In più, escursioni facoltative negli angoli più belli della regione a 21mila lire per l'intera giornata e 13mila lire per la mezza.

Forse il futuro è già cominciato, in barba ai pessimisti.

Pier Luigi Ghiggini



Strano, una crociera per soli ricchi

«Qui ognuno paga la stessa quota (molto alta) e riceve lo stesso servizio elegante e lussuoso, dicono alla Agamare, agenzia della famiglia Galeazzi, marinai e marittimi da oltre 100 anni. E «quasi» sono le due navi da crociera della Sea Goddess Cruises Limited — di cui l'Agamare è l'agente generale per l'Italia — definite le più lussuose e costose del mondo, in grado di garantire opportunità e privilegi esclusivi, del tutto improbabili a bordo di qualunque altra nave.

ultraselezionata, le due navi elette, con una stazza di 450 tonnellate ciascuna, 80 elementi di equipaggio, ristorante di altissima classe, non ospitano mai più di 116 passeggeri in 56 cabine.

La prima supercrociera porta in Sudamerica (a partire dal prossimo 30 novembre) sino a tutto marzo (prossimo) ed è inutile sottolineare che il tour è anch'esso extralussuoso. Ad esempio, le cascate di Iguassu, salti d'acqua colossali, «raggiungibili in aereo

durante un'escursione prevista dal percorso; poi Punta dell'Est in Uruguay, la «Monte Carlo del Sudamerica», dove è possibile praticare sci d'acqua e surf nell'Atlantico. Due sport che volendo si possono continuare a praticare anche nel prosieguo, durante la sosta all'Isola Grande, da dove partono escursioni per l'interno del Brasile. Ma non è trascurata una puntata al sofisticatissimo Ila Bela Yacht Club, ritrovo top dei miliardari locali, e luogo famoso anche per le sue 42 spiagge e i suoi edifici del diciannovesimo secolo.

Naturalmente, volendo prolungare un po' il «giletto», possibile una congrua pausa a Buenos Aires, la «Parigi dell'America del Sud», per un doveroso tuffo nella sua frenetica vita notturna. Insomma una crociera attraverso una delle migliori coste del mondo in un lusso insuperabile.

I prezzi sono congrui, cioè altamente proibitivi, ma i clienti della Goddess non battono ciglio, e le due crociere superluxe non hanno mai una cabina vuota, così va il mondo.

GENOVA — Bagni prefabbricati e smontabili, letti matrimoniali trasformabili all'istante in due lettini separati, materassi ad acqua climatizzati (il massimo per gli edonisti), igiene in scatola di montaggio, casseforti elettroniche a scheda ottica.

E ancora: birre triplo malto in bottiglia di pietra, Sangiovese Bianco prodotto dalla Cooperativa di San Patrignano, grappa rosa, uno zampillino di vini novelli («Civiltà del Bere» ne ha presentati ben 46), i wine coole (nuove bibite a base di succo d'uva).

Queste e tante altre novità sono state al centro del Technotel-Bibe-Interfood, la grande kermesse della tecnologia alberghiera, della ristorazione e del benessere svoltasi alla Fiera del Mare di Genova da mercoledì 13 a martedì 19 novembre.

Ma il «cuore futuribile» ha pulsato nel padiglione C.

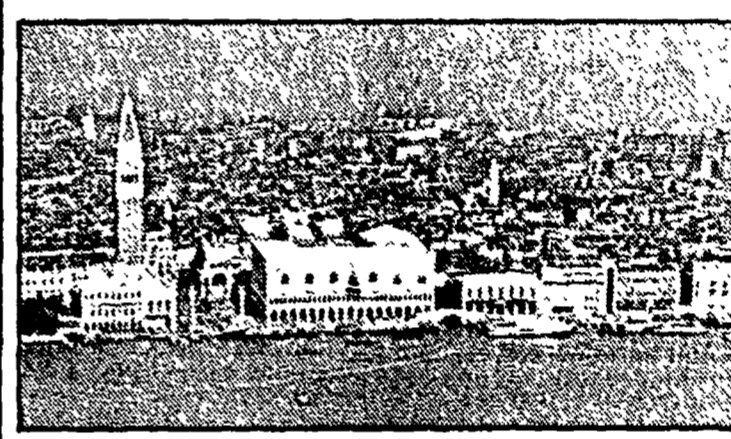
O.K. Hotel, il futuribile è qui

in prossimità del Centro Commerciale, dove le maggiori case dell'elettronica hanno presentato i loro sistemi di gestione informatica. E qui ha suscitato un diffuso interesse «O.K. Hotel», il sistema telematico — tenuto a battesimo all'ultimo Bit di Milano — che consente di vendere in tempo reale i posti letto alberghieri.

O.K. Hotel, divisione della Intellect spa, si avvale della rete informatica Firelli che ha la sua banca dati a Milano-Bicocca. Attraverso essa qualsiasi operatore turistico può «proiettare» sul mercato interno e interna-

zionale la sua disponibilità di posti letto e realizzare prenotazioni piccole o grandi nel giro di pochi minuti. Serve le grandi catene alberghiere, ma anche i piccoli e medi affittuari, consentendo, al servizio (il cui costo è di 3 milioni in partenza, più un canone oscillante tra le centomila lire e i due milioni).

Attualmente la rete si avvale dei 21 «nodi» della Pirelli Informatica, che è a sua volta collegata con i più importanti Paesi stranieri; entro pochi mesi sarà possibile usufruire di O.K. Hotel da qualsiasi punto attrezzato per prenotazioni telematiche nelle maggiori nazioni. Tra i servizi attualmente offerti figura anche una banca dati congressuale, che consente di individuare località e alberghi attrezzati allo scopo, nonché di avere informazioni su società e agenzie in grado di curare l'organizzazione di meeting e congressi.



Nuova guida del Touring per Venezia

«Guida d'Italia», la collana rossa del Touring Club Italiano, presenta una nuova guida di Venezia frutto di un lavoro di due anni e mezzo, che ha fotografato l'immagine unitaria di una città complessa.

Soprattutto, nelle 794 pagine, si è cercato di evitare la contrapposizione di una Venezia monumentale ad una Venezia minore, da dimenticare o peggio ancora da nascondere.

La guida Touring infatti è organizzata per sestieri — realtà amministrativa che a Venezia ha profonde radici storiche — evidenziando il tessuto urbano dove si incontrano e fondono le aree ed i luoghi più celebrati e le zone solitamente sconosciute al movimento turistico; inoltre i capitoli introduttivi analizzano il processo di formazione e trasformazione di Venezia, approfondendo i vari aspetti: storico, artistico, urbanistico e di cultura popolare.

E la laguna: ecco la seconda novità. Liberata dal suo ruolo di parente povera della Venezia monumentale, viene esplorata in ogni parte e presentata per quello che è: uno scenario di grande bellezza e suggestione.

Nuovo è anche il corredo cartografico e illustrativo: in particolare la grande pianta a sei colori in scala 1:6.500 e le 58 pagine dedicate al Canal Grande, con disegni architettonici accurati degli edifici che vi si affacciano. Costa 42.000 lire (28.000 lire per i soci Tci).

Mirca Coruzzi

Visita al Parco di Carrega Il Casino dei Boschi Il viale dell'Inglese Il villaggio delle Bambole

Dalla nostra redazione
PARMA — Una strada nel bosco. Attraverso un tappeto di foglie, si inoltra tra alberi centenari e conduce ad una splendida villa. Il bosco, anzi i Boschi, sono quelli di Carrega, 1.000 ettari di foresta di pianura, in parte spontanea, in parte rimangiata dall'uomo, che si stende nella pianura Padana, tra i fiumi Taro ed Enza, a 15 km da Parma, alle pendici dell'Appennino. Un tempo riserva di caccia dei Borbone, poi proprietà della Duchessa Maria Luigia d'Austria, e infine dei Principi Carrega, ora è un Parco regionale.

Questo è uno dei periodi migliori per visitare i Boschi, l'esplosione dei colori autunnali viene esaltata nelle rare giornate di sole, ma acquista un fascino speciale con la caratteristica nebbia padana, che sfuma i contorni e attenua i rumori.

Tra i numerosi itinerari possibili, scegliamo quello storicomonumentale, che ci conduce a visitare la tenuta «Casino dei Boschi», privata, ma accessibile con la guida messa a disposi-



Mille stupendi ettari di foresta a 15 km da Parma Un tempo riserva di caccia di Maria Luigia d'Austria La ottocentesca villa del Ferlaro e la piscina di Maria Amalia di Borbone Vegetazione esotica e caprioli, cinghiali, volpi Testuggini nei laghetti

zione dal Consorzio del Parco. A guardia dei cancelli una casetta in stile tirolese, da cui ci si inoltra nell'ampio viale d'ingresso, detto dell'Inglese, delimitato da maestosi cedri.

Questa è la zona in cui più evidente è l'intervento umano sulla vegetazione, vi si alternano prati e boschetti di specie arboree diverse, anche rare e preziose. All'epoca dei Borbone serviva per le battute di caccia, con Maria Luigia (ex moglie di Napoleone) venne trasformato in un parco all'inglese, con l'introduzione di piante non autoctone: pini, abeti, platani, faggi. Vennero anche creati alcuni dei numerosi laghetti artificiali del parco, ottenuti sbarrando ruscelli con dighe in terra in sintonia con il gusto dell'epoca, secondo il quale l'acqua doveva comparire in forme piatte, oltre ad avere una funzione estetica servivano anche come riserva idrica per usi agricoli. Furono poi i Carrega, all'inizio di questo secolo, ad impiantarvi esemplari di vegetazione esotica, sequoie, pini, abeti del Canada, aceri giapponesi. Fu soprattutto il Principe Andrea, botanico, ad operare la «contaminazione».

Notizie

Interventi Cee per il turismo
Anche la voce turismo inserita dalla Cee nei programmi integrati riguardanti il Mediterraneo. Per l'Italia, gli interventi comunitari andranno a tutte le regioni del Mezzogiorno, alla Liguria, Toscana, Umbria, Marche, all'Appennino dell'Emilia-Romagna, alle zone lagunari dell'Adriatico comprese tra Comacchio e Marano.

Più 4,5% i passeggeri di Fiumicino
Registrato nei primi 10 mesi dell'anno a Fiumicino un aumento passeggeri del 4,5% rispetto all'84. Per quanto riguarda voli e merci, l'aumento è stato rispettivamente del 2,7% e dell'1,7%.

Turismo all'aria aperta, incontro al ministero
Incontro degli operatori del turismo all'aria aperta con il direttore generale del ministero per il Turismo De Paolis. Discusse in particolare le carenze della legge-quadro per quanto riguarda il settore. L'incontro organizzato dalla rivista «Caravanning».

«Veneto for Scandinavian»
Circa 100 i tour operators e gli agenti di viaggio di Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia e Islanda che parteciperanno a «Ve-

nelo for Scandinavian», la prima Borsa turistica riservata esclusivamente agli scandinavi, organizzata dal 6 all'8 dicembre alla Fondazione Cini.

Sci anche di notte a Pinzolo
Cinque chilometri di pista completamente illuminati, allo scopo di consentire lo sci di fondo anche nelle ore notturne, sono stati messi a punto dall'Azienda di soggiorno di Pinzolo (Val Rendena, Trentino). In funzione 9 impianti di risalita, la telecabina «Pro-Rodant» più veloce del mondo, 45 chilometri di piste assistite con 5 battipiste meccanici e due scuole di maestri di sci.

Proroga per i crediti agevolati
Prorogati sino al 31 dicembre i termini per la presentazione da parte delle aziende turistiche della domanda per usufruire dei finanziamenti agevolati per le zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia.

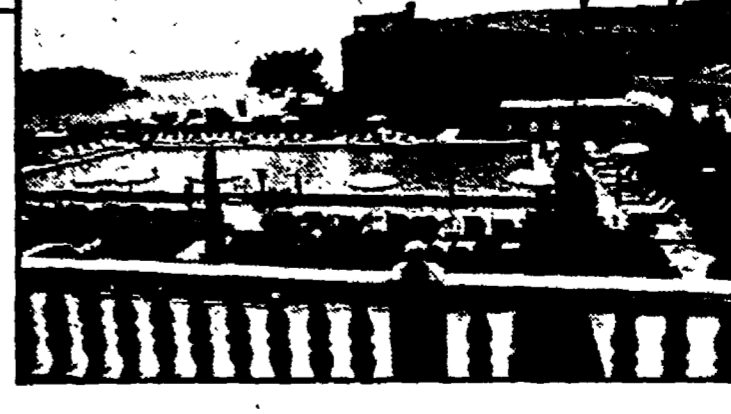
Presenze alberghiere diminuite a Firenze
Nei primi 10 mesi dell'85, le presenze italiane negli alberghi della provincia di Firenze risultano diminuite del 12,1%, con una flessione di 206 mila unità. Il crollo, come lo ha definito il presidente degli albergatori fiorentini, Broggi, è stato generale, con punte massime nel periodo estivo e negli alberghi di lusso e prima cate-

goria, i quali hanno registrato flessioni, in tale periodo, del 35,1%. Stazionaria il momento degli stranieri. Una delle cause del calo individuata nel prezzo elevato che pone Firenze, insieme a Venezia, in testa alla classifica delle città più care. Ma anche i trasporti hanno la loro parte.

Salone della bomboniera a Viterbo
In corso a Viterbo nel Palazzo dei Papi il Salone specializzato della Bomboniera. Ci parteciperanno tutte le maggiori industrie del settore (Faenza, Ferrara, Bassano, Capolupo in 90 mila copie e distribuite negli alberghi, campeggi, ristoranti, agenzie di viaggio del Benlucese).

Leptrotto promozionale nel Benlucese
Affidato a un leptrotto il compito di propagandare l'immagine turistica delle Dolomiti, un leptrotto sciatore in pichiata sulla neve, con il Pomagagnon per sfondo; questo l'adesivo promozionale fatto stampare dall'Upt di Belluno in 90 mila copie e distribuito negli alberghi, campeggi, ristoranti, agenzie di viaggio del Benlucese.

Champagne anche in classe economica sull'Air France
A partire da ottobre, anche in classe economica i passeggeri Air France si faranno champagne gratis, oltre le altre bevande. Ma- quillage anche per le poltrone, che diventeranno più confortevoli e spaziose.



Mezzo milione per una notte

ROMA — In una ventina di alberghi italiani si può dormire spendendo fino a mezzo milione di lire per notte. Sono alcuni dei 70 alberghi «cinque stelle» inseriti dal Touring Club nella sua nuova guida «Alberghi d'Italia» uscita in questi giorni. Gli alberghi più cari d'Italia si tro-

vano a Venezia (dove il Gritti, il Cipriani ed il Danieli arrivano quasi alle 500.000 lire per notte); a Roma (l'Assessor Villa Medici può costare fino a 400.000 lire, mentre l'Excelsior ed il Grand Hotel sono gli unici che non rendono noti i loro prezzi sulla guida) o in alcune località come Cernobbio, sul lago di Como (dove una camera al Grand Hotel Villa d'Este può costare fino a 450.000 lire). Il Touring ha recensito 4.500 alberghi in 2.000 località italiane: 70 sono «cinque stelle» con prezzi che variano dalle 50 alle 500.000 lire per notte, 800 sono «quattro stelle», 2.460 sono «tre stelle», poco meno di 1.000 «due stelle» e una novantina «una stella».